



# GILDA DEGLI INSEGNANTI

DI PISA- FEDERAZIONE GILDA-U.N.A.M.S.

ALLA DIRIGENTE  
DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
DELLA TOSCANA  
DOTT. ANGELA PALAMONE

ALLA DIRIGENTE  
DELL'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE  
DI PISA  
DOTT. MARIA ALFANO

AL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI PISA  
DOTT. ANTONIO DE BONIS

ALLADIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
AZIENDA ASL 5 - AREA PISANA  
DOTT. NADI SERRETTI

ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA  
DEL LICEO DINI DI PISA  
PROF. GLORIA BRACCI MARINAI

ALL'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE - EDILIZIA SCOLASTICA  
DELLA PROVINCIA DI PISA  
DOTT. MIRIAM CELONI

e, p.c.,

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL  
LICEO DINI DI PISA

AL COMITATO  
PER LA DIFESA DELLA SCUOLA PUBBLICA  
DI PISA

OGGETTO: Numero delle classi prime del Liceo scientifico Dini di Pisa, richiesta di revisione



# GILDA

## DEGLI INSEGNANTI

DI PISA- FEDERAZIONE GILDA-U.N.A.M.S.

Riceviamo dalla Dirigente del Liceo scientifico Dini di Pisa, ai sensi dell'art. 6 del vigente CCNL Scuola, l'informazione che l'UST di Pisa intende ridurre il numero delle classi prime dalle 10 assegnate in organico di diritto (con 272 alunni) a 9 (con 260 alunni).

Faccio presente quanto segue:

a) In base all'art.4 del DPR 81/09 è consentito derogare in misura non superiore al 10 per cento al numero minimo di alunni previsto dai successivi articoli dello stesso DPR al fine di non creare scostamenti tra il numero delle classi previste in organico di diritto e quello effettivo. Con l'avvenuta riduzione del numero di alunni, da 272 a 260, mantenendo il numero di classi, si avrebbe uno scostamento inferiore al 5 per cento rispetto al numero minimo di alunni previsto dal DPR 81/09.

b) La sentenza del Consiglio di Stato sul ricorso num. Reg. gen.1311 del 2011 (citata dalla stampa come Sentenza sulle classi pollaio) intima al MIUR e al MEF l'emanazione del piano di edilizia scolastica previsto dall'art.3 co. 2 del DPR 81/09. Immediato corollario della sentenza è che, nelle more della realizzazione del piano, va esteso anche agli aa.ss. successivi allo 09/10 quanto previsto dall'art.3 del DPR 81/09 riguardo alla formazione delle classi prime negli istituti scolastici compresi in apposito elenco, allegato al DCM 23/09/09 . Tra questi istituti vi è il Liceo Dini di Pisa. Pertanto per la formazione delle classi prime del Liceo Dini vanno usati i parametri ed i criteri contenuti nel DM 331/98 (in particolare all'art.18) ovvero il numero delle classi si deve ottenere dividendo per 25 (e non per 27 come è stato fatto) il numero degli iscritti. Con questi parametri al Dini spettano 10 classi prime.

c) Come la stessa Dirigente Scolastica del Dini ha fatto notare all'USP, qualora le classi prime fossero nove anziché dieci, sarebbe impossibile rispettare le norme sulla sicurezza. La scuola dovrebbe infatti costituire cinque classi prime con trenta alunni, avendo invece a disposizione soltanto un'aula con tale capienza. Inoltre la distribuzione degli alunni nelle aule presenta già una situazione di sovraffollamento dovuta, anche, all'accorpamento delle classi seconde dello scorso a.s. per la formazione delle terze di quest'anno.

Le considerazioni precedenti, a parere di questa OS, implicano che il numero delle classi prime del Dini debba essere ricondotto alle 10 originariamente assegnate, salvaguardando in questo modo l'amministrazione da un possibile contenzioso e da una grave responsabilità nel caso malaugurato in cui si verifici un incidente e consentendo che l'attività didattica possa svolgersi in condizioni di sicurezza e salubrità.

Questa O.S. chiede quindi alle Dirigenti regionale e provinciale destinatarie della presente di riconsiderare la decisione circa le classi prime del liceo Dini, e alle altre autorità in indirizzo



# GILDA DEGLI INSEGNANTI

DI PISA- FEDERAZIONE GILDA-U.N.A.M.S.

che, nell'ambito delle loro specifiche funzioni di controllo e vigilanza, si adoperino perché l'Amministrazione scolastica assuma decisioni nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

Questa O.S. ha già riconosciuto in precedenti occasioni le difficoltà con cui l'Amministrazione è costretta a muoversi all'interno dei vincoli determinati dalle norme sul contenimento della spesa pubblica, ma continuiamo ad essere certi altresì della sensibilità delle SS.LL. verso i principi di legalità e di buon andamento e ragionevolezza che devono informare ogni determinazione della Pubblica Amministrazione.

Invo i miei più cordiali saluti restando in attesa di un cortese riscontro alla presente.

Rionero in Vulture (PZ), 10 agosto 2011

Il Coordinatore provinciale della Federazione GILDA-UNAMS della provincia di Pisa,  
(in qualità di Rappresentante Legale dell'Associazione)

Prof. Maurizio Berni